

Ib

Id 3/e

RISCHIO: Incendio boschivo

SCENARIO: Incendio in area boschiva

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	I e S			Tel. 0332875150
STRUTTURE OPERATIVE	R	112	Corpo forestale dello Stato	Sede provinciale Tel. 0332282587 (centr.)
	S		Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332293511 (centr.)
PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE	S	3385097661	Squadra Provinciale AIB	

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

Id

Id 3/a

RISCHIO: Idraulico e meteorologico

SCENARIO: Allagamenti per piogge persistenti

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	R	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	R			Tel. 0332875150
STRUTTURE OPERATIVE	S	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332232844
PROVINCIA DI VARESE	I		Viabilità Zona 2 (S.P. 57)	Tel. 0332252634
			Viabilità Zona 4 (S.P. 341)	Tel. 0332252662
ENTI EROGATORI DI SERVIZI	R I S	803500	ENEL	energia elettrica
		187	Telecom	
		0332335035	ASPEM	acquedotto
		029695171	G6 RETEGAS	gas

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

Id

Id 3/b

RISCHIO: Idraulico e metereologico

SCENARIO: Nevicata di notevole entità

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	R	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	R			Tel. 0332875150
STRUTTURE OPERATIVE	S	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332232844
PROVINCIA DI VARESE	I		Viabilità Zona 2 (S.P.57)	Tel. 0332252634
			Viabilità Zona 4 (S.P. 341)	Tel. 0332252662
DITTA APPALTATRICE	R			
ENTI EROGATORI DI SERVIZI	R I S	803500	ENEL	energia elettrica
		187	Telecom	
		0332335035	ASPEM	acquedotto
		029695171	G6 RETEGAS	gas

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

Id

Id 3/c

RISCHIO: Idraulico e metereologico

SCENARIO: Eventi meteorologici estremi

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	R	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	R			Tel. 0332875150
STRUTTURE OPERATIVE	S	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332232844
PROVINCIA DI VARESE	I		Viabilità Zona 2 (S.P. 57)	Tel. 0332252634
			Viabilità Zona 4 (S.P. 341)	Tel. 0332252662
ENTI EROGATORI DI SERVIZI	R I S	803500	ENEL	energia elettrica
		187	Telecom	
		0332335035	ASPEM	acquedotto
		029695171	G6 RETEGAS	gas

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

Id

Id 3/d

RISCHIO: Idraulico e metereologico

SCENARIO: Allagamenti per esondazione Torrente Arno

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	R	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	R			Tel. 0332875150
STRUTTURE OPERATIVE	S	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332232844
PROVINCIA DI VARESE			Viabilità Zona 4 (S.P. 341)	Tel. 0332252662
ENTI EROGATORI DI SERVIZI	R I S	803500	ENEL	energia elettrica
		187	Telecom	
		0332335035	ASPEM	acquedotto
		029695171	G6 RETEGAS	gas

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

S**Id 3/f****RISCHIO: Sismico****SCENARIO: Scossa tellurica****MATRICE DELLE RESPONSABILITA'**

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	S			Tel. 0332875150
PREFETTURA	I			fax 0332801666 - prefettura.varese@interno.it
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	R	Sala Operativa 800.061.160		
STRUTTURE OPERATIVE	R	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332293511 (centr.)
			Carabinieri	Azzate – Tel. 0332459102
			Soccorsi sanitari	118
PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE	S	3385097661		

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

V

Id 3/g

RISCHIO: Viabilistico

SCENARIO: Incidente su strada comunale

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	R* I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	R		Tel. 0332875150	
STRUTTURE OPERATIVE	S	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332293511 (centr.)
			Carabinieri	Azzate – tel. 0332459102
			Polizia di Stato	Varese – tel. 0332831303
			Soccorsi sanitari	118
TRENITALIA	R		892021	

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

* a livello comunale l'espletamento dei servizi di polizia stradale spetta ai Corpi e ai servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza, di cui agli art. 11 e 12 del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - G.U. 18 maggio 1992, n. 114, S.O. Testo coordinato ed aggiornato con le s.m.i)

Ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati.

V

Id 3/h

RISCHIO: Viabilistico

SCENARIO: Incidente stradale su tratto urbano S.P.

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE*	I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA* LOCALE	I e S			Tel. 0332875150
PROVINCIA DI VARESE	R		Polizia Provinciale	Tel. 0332252280
	S		Settore Viabilità	S.P. 57 Viabilità Zona 2 Tel. 0332252634
				S.P. 341 Viabilità Zona 4 Tel. 0332252662
STRUTTURE OPERATIVE	S	112	Carabinieri	Azzate– tel. 0332459102
			Polizia di Stato	Varese – tel. 0332831303
			Soccorsi sanitari	118

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

* a livello comunale l'espletamento dei servizi di polizia stradale spetta ai Corpi e ai servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza, di cui agli art. 11 e 12 del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - G.U. 18 maggio 1992, n. 114, S.O. Testo coordinato ed aggiornato con le s.m.i)

Ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati.

V

Id 3/i

RISCHIO: Viabilistico e Trasporto

SCENARIO: Incidente stradale su autostrada A8

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	S			Tel. 0332875150
AUTOSTRADE PER L'ITALIA	R			892525
STRUTTURE OPERATIVE	R	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332293511 (centr.)
			Soccorsi sanitari	118
			Carabinieri	Azzate- tel. 0332459102
			Polizia di Stato	Varese - tel. 0332831303

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

* a livello comunale l'espletamento dei servizi di polizia stradale spetta ai Corpi e ai servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza, di cui agli art. 11 e 12 del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - G.U. 18 maggio 1992, n. 114, S.O. Testo coordinato ed aggiornato con le s.m.i)

Ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati.

V

Id 3/I

RISCHIO: Viabilistico e Trasporto

SCENARIO: Incidente stradale con sversamento di sostanze pericolose

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	R* I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	R*			Tel. 0332875150
STRUTTURE OPERATIVE	R	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332293511 (centr.)
			Soccorsi sanitari	118
			Carabinieri	Azzate- tel. 0332459102
			Polizia di Stato	Varese - tel. 0332831303
A.R.P.A.	S R**	Sala Operativa regionale 800061160	Dip. di Varese	Varese - Tel. 0332327751 (centr.)
PREFETTURA	I			fax 0332801666 - prefettura.varese@interno.it

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

* a livello comunale l'espletamento dei servizi di polizia stradale spetta ai Corpi e ai servizi di polizia municipale, nell'ambito del territorio di competenza, di cui agli art. 11 e 12 del Nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 - G.U. 18 maggio 1992, n. 114, S.O. Testo coordinato ed aggiornato con le s.m.i)

Ai servizi di polizia stradale provvede il Ministero dell'interno, salve le attribuzioni dei comuni per quanto concerne i centri abitati. Al Ministero dell'interno compete, altresì, il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati.

** R per quanto riguarda l'eventuale bonifica dell'area interessata dall'evento

V

Id 3/m

RISCHIO: Viabilistico e Trasporto

SCENARIO: Blocco convoglio lungo la linea ferroviaria

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ENTE	COMPETENZE	RECAPITI H24	RECAPITI ORDINARI	
COMUNE	I e S	Cell. 3338354956	Sindaco: Cristina Bertuletti in Scotton	Tel. 0332875111
POLIZIA LOCALE	S			Tel. 0332875150
FERROVIE DELLO STATO	R			892021
STRUTTURE OPERATIVE	R	112	Vigili del Fuoco	Varese - Tel. 0332293511 (centr.)
			Soccorsi sanitari	118

I = Informato

S = di Supporto

R = Responsabile dell'azione

V**Id 3/g Incidente stradale su strada comunale****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ALLARME**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Qualunque dipendente comunale o volontario</i>	nel caso si abbia informazione diretta di un incidente stradale sul territorio comunale INFORMA	⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
<i>Sindaco</i>	ATTIVA se richiesto dalle Strutture Operative, le risorse disponibili presso il Comune per organizzare un intervento a supporto	⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per eventuale supporto alle Forze dell'ordine e ai Soccorsi Sanitari	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

V**Id 3/m Blocco convoglio lungo la linea ferroviaria****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ALLARME**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Qualunque dipendente comunale o volontario</i>	nel caso si abbia informazione diretta di un blocco sulla linea ferroviaria che potrebbe interessare la viabilità comunale INFORMA	^ RESPONSABILE VIABILITA'
<i>Sindaco</i>	ATTIVA se richiesto dalle Forze dell'Ordine, le risorse disponibili presso il Comune per organizzare un intervento a supporto	^ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ^ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per eventuale supporto alle Forze dell'ordine e ai Soccorsi Sanitari	^ MEZZI E MATERIALI ^ VOLONTARI

V**Id 3/I Incidente stradale con sversamento di sostanze pericolose e non
PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ALLARME**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Qualunque dipendente comunale o volontario</i>	nel caso si abbia informazione diretta di un incidente stradale sul territorio comunale o ad esso limitrofo che potrebbe interessare la viabilità comunale INFORMA	⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
<i>Sindaco</i>	ATTIVA se richiesto dalle Forze dell'Ordine, le risorse disponibili presso il Comune per organizzare un intervento a supporto	⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per eventuale supporto alle Forze dell'ordine e ai Soccorsi Sanitari	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

V**Id 3/h Incidente stradale su tratto urbano S.P.****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ALLARME**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Qualunque dipendente comunale o volontario</i>	nel caso si abbia informazione diretta di un incidente stradale sul territorio limitrofo che potrebbe interessare la viabilità comunale INFORMA	^ RESPONSABILE VIABILITA'
<i>Sindaco</i>	ATTIVA se richiesto dalle Strutture Operative, le risorse disponibili presso il Comune per organizzare un intervento a supporto	^ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ^ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per eventuale supporto alle Forze dell'ordine e ai Soccorsi Sanitari	^ MEZZI E MATERIALI ^ VOLONTARI

V**Id 3/i Incidente su autostrada****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ALLARME**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Qualunque dipendente comunale o volontario</i>	nel caso si abbia informazione diretta di un incidente stradale sul tratto autostradale INFORMA	^ RESPONSABILE VIABILITA'
<i>Sindaco</i>	ATTIVA se richiesto dalle Forze dell'Ordine, le risorse disponibili presso il Comune per organizzare un intervento a supporto e presidiare la viabilità sul territorio comunale con organizzazione di percorsi alternativi	^ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ^ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per eventuale supporto alle Forze dell'ordine e ai Soccorsi Sanitari	^ MEZZI E MATERIALI ^ VOLONTARI

S

Id 3/f Scossa tellurica

PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA

ATTIVAZIONI IMMEDIATE DOPO EVENTO SISMICO

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	ORGANIZZA l'operatività presso	⤴ Uffici comunali
	COMUNICA la sua attivazione	⤴ PREFETTO fax 0332801666 - prefettura.varese@interno.it ⤴ PROTEZIONE CIVILE REGIONALE H24 800.061.160 ⤴ PRESIDENTE DELLA PROVINCIA fax 0332235626 – istituzionale@pec.provincia.va.it
	PREDISPONE i presidi presso le aree di attesa	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI
<i>U.C.L.</i>	Si recano presso gli Uffici comunali	
<i>Personale ufficio tecnico</i>	Si mette a disposizione del Sindaco presso	⤴ Uffici comunali
<i>Polizia Municipale/Gruppo comunale di Protezione Civile</i>	Si ATTIVANO presso	⤴ Uffici comunali ⤴ le aree di attesa:

segue

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Popolazione interessata da crolli e danneggiamenti delle abitazioni</i>	Si raduna nelle diverse aree d'attesa	⤴ le aree di attesa
<i>Polizia Municipale/Gruppo comunale di Protezione Civile</i>	Si recano nelle zone più vulnerabili e indirizzano la popolazione nelle diverse aree d'attesa	⤴ popolazione
	Comunicano via radio la situazione	⤴ U.C.L.
<i>Volontari</i>	Si recano	⤴ nelle aree di attesa
		⤴ nelle aree di ricovero
	Forniscono supporto	⤴ ai soccorsi sanitari

Ib**Id 3/e Incendio in area boschiva****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ATTENZIONE**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Qualunque dipendente comunale o volontari</i>	nel caso si abbia informazione diretta di un incendio sul territorio comunale o ad esso limitrofo che potrebbe propagarsi verso la fascia prossima all'abitato INFORMA	⤴ SINDACO ⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE)
<i>Sindaco</i>	ATTIVA le risorse disponibili presso il Comune per organizzare un monitoraggio continuo dell'evoluzione dell'incendio e Vigili del Fuoco	⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per fronteggiare una eventuale evacuazione della popolazione	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

FASE DI PREALLARME

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	Mantiene una comunicazione continua con i sindaci dei Comuni confinanti	▲ COMUNI CONFINANTI
	Gestisce il flusso delle informazioni verso l'esterno	▲ POPOLAZIONE/MASS MEDIA
	Si accerta della presenza, sul luogo dell'evento, delle strutture preposte all'azione di spegnimento, supportandole dal punto di vista logistico e di conoscenza dei luoghi e dei percorsi di avvicinamento al fronte d'incendio.	▲ RESPONSABILE VIABILITA' ▲ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ▲ VIGILI DEL FUOCO
	Dispone la ricognizione nelle aree a rischio incendio, con particolare riferimento ai tratti stradali a rischio e a quelli che garantiscono le vie di fuga.	▲ RESPONSABILE VIABILITA'
	Con il supporto del Volontariato, provvede ad allertare la popolazione, indicando, in funzione dell'intensità e direzione del vento ed al fumo, le aree di raccolta in caso di evacuazione.	▲ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ▲ VOLONTARI
	Individua il Centro di Accoglienza presso strutture comunali	▲ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE/VOLONTARI
	Acquisisce informazioni su eventuali casi di persone inabili da assistere	▲ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE/VOLONTARI
	Dispone che i mezzi a supporto in caso di evacuazione della popolazione esposta, con i relativi autisti, siano pronti all'intervento.	▲ MEZZI E MATERIALI ▲ VOLONTARI

FASE DI ALLARME

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Sindaco</i>	Nel caso in cui Guardia Forestale e Vigili del Fuoco ritengano inevitabile la propagazione del fuoco alle abitazioni/infrastrutture o se i fumi sprigionati da esso rendono l'aria irrespirabile, mettono in atto i provvedimenti per la salvaguardia delle persone e dei beni, emanando apposite "ordinanze di evacuazione" della popolazione dalle abitazioni, localizzate nelle aree a rischio.	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ SINDACO ⤴ RESPONSABILE POLIZIA LOCALE 	Ved. carta di scenario
	Rende operativa l'evacuazione, con l'allontanamento sia della popolazione a rischio imminente (con particolare attenzione per le persone diversamente abili) sia degli animali.	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ RESPONSABILE MEZZI E MATERIALI ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ POLIZIA LOCALE ⤴ VOLONTARI 	
	Supporta l'attività di soccorso alle persone che necessitano di assistenza sanitaria con difficoltà respiratorie ed altri handicap che le rendono particolarmente vulnerabili ai fumi dell'incendio.	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ VOLONTARI 	
	Attiva un servizio di informazione sull'evento in atto e assistenza alla popolazione, presso i ricoveri precedentemente individuati	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ VOLONTARI 	

Id**Id 3/d Allagamenti per esondazione T. Arno****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ATTENZIONE**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	VERIFICA dei Bollettini Meteo regionali (livello di criticità "ordinaria=bassa probabilità di accadimento su ampia porzioni del territorio")	⤴ SINDACO ⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE
<i>Sindaco</i>	ATTIVA le risorse disponibili presso il Comune nel caso del peggioramento della situazione	⤴ UFFICIO TECNICO COMUNALE ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per fronteggiare una eventuale emergenza	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

FASE DI PREALLARME

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	Dopo aver ricevuto avviso di criticità (tramite sms) dalla Regione Lombardia, VERIFICA il contenuto del l'avviso tramite il sito web regionale (www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it) inserendo le proprie credenziali	⤴ UFFICIO TECNICO ⤴ RESPONSABILE DELLA VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE
	PREDISPONE un servizio di osservazione e allarme nei punti a rischio del territorio comunale (viabilità principale)	⤴ UFFICIO TECNICO ⤴ RESPONSABILE DELLA VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE
	VERIFICA che mezzi e volontari siano pronti all'intervento	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI

FASE DI EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Sindaco</i>	Valuta la gradualità degli interventi COORDINANDO gli stessi in particolare per quanto riguarda: - interdizione di traffico stradale in zone/punti a rischio; - interventi di soccorso e/o ripristino dei servizi essenziali (luce, gas, acqua)	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ RESPONSABILE MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI	Ved. carta di scenario
	Allerta le strutture di soccorso e gli enti erogatori di servizi	⤴ 112 ⤴ ENTI EROGATORI DI SERVIZI	
	Pianifica sopralluoghi nei punti critici	⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	
	Attiva un servizio di informazione sull'evento alla popolazione	⤴ VOLONTARI	

FASE DI POST EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Ufficio tecnico</i>	Controllo della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto in corrispondenza dei punti critici. Ripristino della viabilità in direzione Varese. Verifica delle efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie.	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	Ved. carta di scenario
<i>Sindaco</i>	Garantisce informazione alla popolazione	⤴ VOLONTARI	

Id**Id 3/c Eventi meteorologici estremi****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ATTENZIONE**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	VERIFICA dei Bollettini Meteo regionali (livello di criticità "ordinaria=bassa probabilità di accadimento su ampia porzioni del territorio")	⤴ SINDACO ⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE)
<i>Sindaco</i>	ATTIVA le risorse disponibili presso il Comune nel caso del peggioramento della situazione	⤴ UFFICIO TECNICO COMUNALE ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per fronteggiare una eventuale emergenza	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

FASE DI PREALLARME

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	Dopo aver ricevuto avviso di criticità (tramite sms) dalla Regione Lombardia, VERIFICA il contenuto del l'avviso tramite il sito web regionale (www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it) inserendo le proprie credenziali	<ul style="list-style-type: none">⤴ UFFICIO TECNICO⤴ RESPONSABILE DELLA VIABILITA'⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE)
	PREDISPONE un servizio di osservazione e allarme nei punti a rischio del territorio comunale (viabilità principale)	<ul style="list-style-type: none">⤴ UFFICIO TECNICO⤴ RESPONSABILE DELLA VIABILITA'⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE)
	VERIFICA che mezzi e volontari siano pronti all'intervento	<ul style="list-style-type: none">⤴ MEZZI E MATERIALI⤴ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE⤴ VOLONTARI

FASE DI EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Sindaco</i>	Valuta la gradualità degli interventi COORDINANDO gli stessi in particolare per quanto riguarda: - interdizione di traffico stradale in zone/punti a rischio; - interventi di soccorso e/o ripristino dei servizi essenziali (luce, gas, acqua)	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ RESPONSABILE MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI	<i>Ved. carta di scenario</i>
	Allerta le strutture di soccorso e gli enti erogatori di servizi	⤴ 112 ⤴ ENTI EROGATORI DI SERVIZI	
	Pianifica sopralluoghi nei punti critici	⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	
	Attiva un servizio di informazione sull'evento alla popolazione	⤴ VOLONTARI	

FASE DI POST EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Ufficio tecnico</i>	Controllo della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto in corrispondenza dei punti critici. Ripristino della viabilità in direzione Varese. Verifica delle efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie.	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	<i>Ved. carta di scenario</i>
<i>Sindaco</i>	Garantisce informazione alla popolazione	VOLONTARI	

Id**Id 3/b Nevicata di notevole entità****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA**

Il Comune dovrà provvedere per tempo all'affidamento del servizio e forniture per affrontare l'eventuale emergenza "neve" per spargimento sale e rimozione dei cumuli.

FASE DI ATTENZIONE

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	VERIFICA dei Bollettini Meteo regionali (livello di criticità "ordinaria=bassa probabilità di accadimento su ampia porzioni del territorio")	⤴ SINDACO ⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE
<i>Sindaco</i>	ATTIVA le risorse disponibili presso il Comune nel caso del peggioramento della situazione	⤴ UFFICIO TECNICO COMUNALE ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per fronteggiare una eventuale emergenza	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

FASE DI PREALLARME

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	Dopo aver ricevuto avviso di criticità (tramite sms) dalla Regione Lombardia, VERIFICA il contenuto dell'avviso tramite il sito web regionale (www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it) inserendo le proprie credenziali	⤴ UFFICIO TECNICO
	VERIFICA che le procedure per l'attivazione dell'emergenza siano correttamente espletate	⤴ UFFICIO TECNICO
	VERIFICA che mezzi e volontari siano pronti all'intervento	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI
<i>Ditta appaltatrice</i>	Provvede ad intervenire secondo quanto previsto nel capitolato d'appalto	⤴ UFFICIO TECNICO

FASE DI EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Sindaco</i>	Valuta la gradualità degli interventi COORDINANDO gli stessi in particolare per quanto riguarda il traffico stradale in zone/punti a rischio; - interventi di soccorso e/o ripristino dei servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ RESPONSABILE MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI ⤴ UFFICIO TECNICO 	Ved. carta di scenario
	Allerta le strutture di soccorso e gli enti erogatori di servizi per il ripristino dei servizi essenziali(luce, gas, acqua)	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ UFFICIO TECNICO ⤴ 112 ⤴ ENTI EROGATORI DI SERVIZI 	
	Pianifica sopralluoghi nei punti critici	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI 	
	Contatta i soggetti per i quali potrebbe essere necessario un supporto	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ UFFICI COMUNALI ⤴ VOLONTARI 	
	Emette ordinanza per chiusura scuole causa emergenza neve	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ UFFICI COMUNALI ⤴ DISTRETTO SCOLASTICO DI COMPETENZA (Gazzada tel. 0332461427 Fax 0332462577) 	
	Informa la popolazione sull'evoluzione dell'evento	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ VOLONTARI 	
<i>Ditta appaltatrice</i>	Provvede ad intervenire secondo quanto previsto nel capitolato d'appalto	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ UFFICIO TECNICO 	

FASE DI POST EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Ufficio tecnico</i>	Controllo della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto in corrispondenza dei punti critici. Ripristino della viabilità in direzione Varese. Verifica delle efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie.	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	Ved. carta di scenario
<i>Sindaco</i>	Garantisce informazione alla popolazione	⤴ VOLONTARI	

Id**Id 3/a Allagamenti per piogge persistenti****PROCEDURA DI EMERGENZA SPECIFICA****FASE DI ATTENZIONE**

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	VERIFICA dei Bollettini Meteo regionali (livello di criticità "ordinaria=bassa probabilità di accadimento su ampia porzioni del territorio")	⤴ SINDACO ⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE)
<i>Sindaco</i>	ATTIVA le risorse disponibili presso il Comune nel caso del peggioramento della situazione	⤴ UFFICIO TECNICO COMUNALE ⤴ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE (COORDINATORE) ⤴ RESPONSABILE VIABILITA'
	VERIFICA la disponibilità di mezzi e relativi autisti necessari per fronteggiare una eventuale emergenza	⤴ MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI

FASE DI PREALLARME

CHI	PROCEDURA	DESTINATARI
<i>Sindaco</i>	Dopo aver ricevuto avviso di criticità (tramite sms) dalla Regione Lombardia, VERIFICA il contenuto del l'avviso tramite il sito web regionale (www.allerte.protezionecivile.regione.lombardia.it) inserendo le proprie credenziali	▲ UFFICIO TECNICO ▲ RESPONSABILE DELLA VIABILITA' ▲ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE
	PREDISPONE un servizio di osservazione e allarme nei punti a rischio del territorio comunale (viabilità principale)	▲ UFFICIO TECNICO ▲ RESPONSABILE DELLA VIABILITA' ▲ RESPONSABILE GRUPPO PC COMUNALE
	VERIFICA che mezzi e volontari siano pronti all'intervento	▲ MEZZI E MATERIALI ▲ GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ▲ VOLONTARI

FASE DI EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Sindaco</i>	Valuta la gradualità degli interventi COORDINANDO gli stessi in particolare per quanto riguarda: - interdizione di traffico stradale in zone/punti a rischio; - interventi di soccorso e/o ripristino dei servizi essenziali (luce, gas, acqua)	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ RESPONSABILE MEZZI E MATERIALI ⤴ VOLONTARI	<i>Ved. carta di scenario</i>
	Allerta le strutture di soccorso e gli enti erogatori di servizi	⤴ 112 ⤴ ENTI EROGATORI DI SERVIZI	
	Pianifica sopralluoghi nei punti critici	⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	
	Attiva un servizio di informazione sull'evento alla popolazione	⤴ VOLONTARI	

FASE DI POST EMERGENZA

CHI	PROCEDURA	CHI EFFETTUA L'AZIONE	DOVE SI SVOLGE L'AZIONE
<i>Ufficio tecnico</i>	Controllo della sicurezza e della vulnerabilità delle infrastrutture di trasporto in corrispondenza dei punti critici. Ripristino della viabilità in direzione Varese. Verifica delle efficienza delle reti acquedottistiche e fognarie.	⤴ RESPONSABILE VIABILITA' ⤴ GRUPPO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ⤴ VOLONTARI	<i>Ved. carta di scenario</i>
<i>Sindaco</i>	Garantisce informazione alla popolazione	VOLONTARI	

Id**Id 3/a Allagamenti per piogge persistenti****SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO**Rilevanza del rischio sul territorio: **MEDIO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Condizione climatica avversa che per tipologia ed estensione può determinare situazioni di pericolo e/o disagio per le infrastrutture e le popolazioni interessate. E' un fenomeno che può provocare disagi alle infrastrutture. Si segnalano in particolare episodi di allagamenti di cantine e locali seminterrati nella zona S del territorio comunale.
EFFETTO	Forte impatto soprattutto sulla viabilità e sulla circolazione stradale con gravi disagi sul territorio.

AREA INTERESSATA	Zona S del territorio comunale
------------------	--------------------------------

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	Coinvolgimento locale, con disagi per la popolazione.
---	---

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Se il fenomeno fosse particolarmente rilevante, dovranno essere predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso dell'acqua. Localmente il gruppo Protezione Civile può intervenire con le motopompe di dotazione.
-------------------------	--

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO (1 a carta rischio idrogeologico)

Id

Id 3/b Nevicata di notevole entità

SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO

Rilevanza del rischio sul territorio: **MEDIO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Condizione climatica avversa che per tipologia ed estensione può determinare situazioni di pericolo e/o disagio per le infrastrutture e le popolazioni interessate. E' in genere un fenomeno di breve durata, anche se intenso, che può provocare danni ingenti.
EFFETTO	Forte impatto soprattutto sulla viabilità e sulla circolazione stradale con gravi disagi sul territorio e maggiore probabilità che si verifichino incidenti stradali.

AREA INTERESSATA	A causa della tipologia del fenomeno, l'area interessata coincide con l'intero territorio comunale.
------------------	---

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	Individuazione delle aree del territorio comunale dove più complicata è la rimozione dei cumuli di neve, anche sulle coperture degli edifici, o dove la formazione di ghiaccio potrebbe avere maggiore impatto sulla circolazione stradale.
---	---

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Individuazione di punti strategici della rete viaria, da presidiare, al fine di regolarizzare il traffico. Individuazione dei soggetti per i quali potrebbe essere necessario un supporto per l'assistenza domiciliare. Necessità di rendere accessibili luoghi di pubblica utilità quali sede ambulatori, fermate autobus, uffici pubblici ecc... Sopralluoghi nel centro storico (soprattutto di Schianno) per la verifica della stabilità della coltre nevosa sui tetti degli edifici. La spalatura delle strade provinciali è di competenza della Provincia di Varese.
-------------------------	--

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO (1 a carta rischio idrogeologico)

Id**Id 3/c Eventi meteorologici estremi****SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO**Rilevanza del rischio sul territorio: **MEDIO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Condizione climatica avversa che per tipologia ed estensione può determinare situazioni di pericolo e/o disagio per le infrastrutture e le popolazioni interessate. E' in genere un fenomeno di breve durata, anche se intenso, che può provocare danni ingenti.
EFFETTO	Forte impatto soprattutto sulla viabilità e sulla circolazione stradale con gravi disagi sul territorio e maggiore probabilità che si verifichino incidenti stradali.
AREA INTERESSATA	A causa della tipologia del fenomeno, l'area interessata coincide con l'intero territorio comunale.
GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	Individuazione delle aree del territorio comunale dove più complicata è la rimozione dei materiali accumulati a seguito dell'evento.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Individuazione di punti strategici della rete viaria, da presidiare, al fine di regolarizzare il traffico. Individuazione dei soggetti per i quali potrebbe essere necessario un supporto per l'assistenza domiciliare. E' da considerare prioritario il controllo per il ripristino della circolazione delle strade principali in direzione di Varese.

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO (1 a carta rischio idrogeologico)

Id**Id 3/d Allagamenti per esondazione Torrente Arno****SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO**Rilevanza del rischio sul territorio: **MEDIO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	A causa di un innalzamento del livello del T. Arno a seguito di piogge intense, potrebbe verificarsi la tracimazione, con conseguente allagamento delle aree a ridosso del corso d'acqua.
EFFETTO	Allagamenti con conseguenti disagi per la viabilità e la popolazione
AREA INTERESSATA	Centro urbano - Gazzada
GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	Coinvolgimento locale. Segnalazione della presenza di materiale in alveo che potrebbe ostacolare il normale deflusso dell'acqua. Sopralluoghi da parte del Gruppo di protezione civile per la verifica della necessità di pulitura dell'alveo.
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Se il fenomeno fosse particolarmente rilevante, dovranno essere predisposti sacchetti a terra come misura di ostacolo al deflusso dell'acqua e cancelli nei punti strategici della rete viaria, presidiati, al fine regolarizzare il traffico. Il corso del T. Arno si sviluppa lungo la SP341, di competenza della Provincia di Varese.

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO IDROGEOLOGICO (1 a carta rischio idrogeologico)

Ib

Id 3/e Incendio in area boschiva

SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO

Rilevanza del rischio sul territorio: **BASSA**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Sviluppo di una combustione di un'area vasta, difficile da spegnere, pericolosa per l'incolumità pubblica.
EFFETTO	Effetto esclusivamente locale.

AREA INTERESSATA	Le zone boscate sono ubicate prevalentemente nella zona N e NO, al confine con i territori comunali di Varese e Lozza e nella zona S.
------------------	---

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	Presenza di persone abitanti residenti che rende possibile una segnalazione tempestiva di eventuali focolai. Posizionamento di cancelli, presidiati dai volontari di Protezione Civile comunale, per il blocco del traffico veicolare e indicazione di percorsi alternativi.
---	---

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Non sono mai stati registrati incendi boschivi. Facilità di accesso ai luoghi dei mezzi antincendio. Vengono rispettate le procedure di messa in sicurezza dei sentieri, effettuata periodicamente dai volontari di Protezione Civile comunale. Vi è sorveglianza da parte del Gruppo elicotteristi dei Vigili del Fuoco.
-------------------------	--

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO (1 b carta rischio incendio boschivo)

S

Id 3/f Scossa tellurica

SCHEDA DI SCENARIO

Rilevanza del rischio sul territorio: **BASSA**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Scossa tellurica.
EFFETTO	La scossa è avvertita da persone ferme o in moto e anche addormentate. Possibile caduta di oggetti e danni lievi a strutture e edifici.

AREA INTERESSATA	A causa della tipologia del fenomeno, l'area interessata coincide con l'intero territorio comunale.
------------------	---

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	<p>L'evacuazione precauzionale della popolazione (e del bestiame) è necessaria <u>solo se</u> presenti in strutture particolarmente danneggiate dal sisma.</p> <p>Disposizione di cancelli e individuazione di percorsi alternativi per evitare il transito nei pressi di strutture che risultassero gravemente danneggiate.</p> <p>Maggiori rischi potrebbero presentarsi nell'area del centro storico di Schianno per eventuali crolli di cornicioni, fasce marcapiano, elementi decorativi e architettonici, a causa dell'età di costruzione dei manufatti edilizi più antica rispetto alle zone di urbanizzazione recente.</p> <p>Verifica da parte del Gruppo di Protezione Civile comunale nel centro storico; verifica presso i soggetti (es. persone anziane che vivono sole; diversamente abili) per i quali potrebbe essere necessario un supporto domiciliare.</p> <p>Aree di attesa: per la popolazione del centro storico saranno da scegliere le AA lontane da edifici e facilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso</p> <p>Area di accoglienza e ricovero: quelle <i>non idonee</i> sono indicate con * - n. 6 e la n. 8 (edifici scolastici) ved. <i>2 analisi delle infrastrutture.pdf</i></p>
---	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	Data la bassa sismicità della zona, gli effetti di un eventuale evento sismico si limiterebbero alla possibile caduta di oggetti e a lievi danni alle strutture e agli edifici.
-------------------------	---

V**Id 3/g Incidente stradale su strada comunale****SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO**Rilevanza del rischio sul territorio: **ALTA**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Incidente stradale con coinvolgimento di persone e mezzi.
EFFETTO	Blocco parziale o totale della circolazione con individuazione di percorsi alternativi.

AREA INTERESSATA	Tutto il territorio comunale
------------------	------------------------------

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	E' necessario - individuare di punti strategici della rete viaria circostante, presidiati dalle Forze dell'Ordine, dove regolarizzare il traffico (compresi l'arrivo dei mezzi di soccorso, la rimozione veicoli incidentati ecc...); - predisporre percorsi alternativi (soprattutto delle aree a maggiore rischio incidente) valutando anche la presenza di eventuali punti critici (strette, passaggi a livello, sottopassi ecc...)
---	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	La rilevanza dello scenario è da considerarsi ALTA. Tutti gli autoveicoli ed i mezzi circolanti in genere sono da considerare come elementi ad alta esposizione (per la possibile perdita di vite umane) e pertanto anche tutta la rete viabilistica è da ritenersi ad alta esposizione di rischio. Su strade provinciali si deve fare riferimento all'Ente gestore. Per il tratto ferroviario (passaggio a livello via Morazzone) si deve fare riferimento a Trenitalia.
-------------------------	--

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO VIABILISTICO (1 e carta rischio viabilistico)

V

Id 3/h Incidente stradale su tratto urbano SP

SCHEDA DI SCENARIO IPOTIZZATO

Rilevanza del rischio sul territorio: **ALTA**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Incidente stradale con coinvolgimento di persone e mezzi.
EFFETTO	Blocco parziale o totale della circolazione con individuazione di percorsi alternativi.

AREA INTERESSATA	Tratto urbano SP 57 de la Selvagna Tratto urbano SP 341 Gallaratese
------------------	--

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	E' necessario - individuare di punti strategici della rete viaria circostante, presidiati dalle Forze dell'Ordine, dove regolarizzare il traffico (compresi l'arrivo dei mezzi di soccorso, la rimozione veicoli incidentati ecc...); - predisporre percorsi alternativi (soprattutto delle aree a maggiore rischio incidente) valutando anche la presenza di eventuali punti critici (strette, passaggi a livello, sottopassi ecc...)
---	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	La rilevanza dello scenario è da considerarsi ALTA. Tutti gli autoveicoli ed i mezzi circolanti in genere sono da considerare come elementi ad alta esposizione (per la possibile perdita di vite umane) e pertanto anche tutta la rete viabilistica è da ritenersi ad alta esposizione di rischio. Su strade provinciali si deve fare riferimento al rispettivo Ente gestore.
-------------------------	--

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO VIABILISTICO (1 e carta rischio viabilistico)

V

Id 3/i Incidente stradale su autostrada
SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO

Rilevanza del rischio sul territorio: **ALTA**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Incidente stradale con coinvolgimento di persone e mezzi.
EFFETTO	Blocco parziale o totale della circolazione con individuazione di percorsi alternativi.

AREA INTERESSATA	Tratto autostradale che attraversa il territorio comunale; svincoli autostradali di Gazzada e Buguggiate
------------------	--

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	E' necessario - individuare di punti strategici della rete viaria circostante, presidiati dalle Forze dell'Ordine, dove regolarizzare il traffico (compresi l'arrivo dei mezzi di soccorso, la rimozione veicoli incidentati ecc...); - predisporre percorsi alternativi valutando anche la presenza di eventuali punti critici (strette, passaggi a livello, sottopassi ecc...)
---	--

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	La rilevanza dello scenario è da considerarsi ALTA. Tutti gli autoveicoli ed i mezzi circolanti in genere sono da considerare come elementi ad alta esposizione (per la possibile perdita di vite umane) e pertanto anche tutta la rete viabilistica è da ritenersi ad alta esposizione di rischio. Il tratto autostradale è di competenza di Autostrade per l'Italia. Su strade provinciali si deve fare riferimento al rispettivo Ente gestore.
-------------------------	---

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO VIABILISTICO (1 e carta rischio viabilistico)

V

Id 3/I Incidente stradale con sversamento di sostanze pericolose

SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO

Rilevanza del rischio sul territorio: **MODERATO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Incidente stradale coinvolgente mezzi trasportanti sostanze pericolose
EFFETTO	Blocco parziale o totale della circolazione con individuazione di percorsi alternativi.

AREA INTERESSATA	Tutto il territorio comunale
------------------	------------------------------

GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	<p>E' necessaria la delimitazione dell'area interessata dall'evento con cancelli nei punti strategici della rete viaria circostante, presidiati dalle Forze dell'Ordine, onde regolarizzare il traffico e impedire l'accesso alle zone coinvolte.</p> <p>Può rendersi necessario l'allontanamento dei presenti (conducenti dei veicoli transitanti sulla strada interessata), ovvero l'evacuazione di persone, presenti in edifici prossimi all'area.</p> <p>Il numero di persone potenzialmente interessate è variabile in funzione delle dimensioni, della localizzazione dell'evento incidentale e della tipologia del carico.</p>
---	---

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	<p>I percorsi alternativi alla viabilità principale, soprattutto a partire dalle zone a maggiore rischio di incidente, sono stati pianificati dagli Uffici comunali preposti anche in funzione della presenza di eventuali punti critici (es. strettoie) e riportati in cartografia.</p> <p>La rilevanza dello scenario è da considerarsi MODERATA.</p> <p>Su strade provinciali e autostrada si deve fare riferimento ai rispettivi Enti gestori. Per il tratto ferroviario (passaggio a livello via Morazzone) si deve fare riferimento a Trenitalia</p>
-------------------------	--

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO VIABILISTICO (1 e carta rischio viabilistico)

V**Id 3/m Blocco convoglio su linea ferroviaria****SCHEMA DI SCENARIO IPOTIZZATO**Rilevanza del rischio sul territorio: **MEDIO**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	Blocco convoglio su linea ferroviaria FS
EFFETTO	Necessità di intervento a supporto di FS per la gestione dell'emergenza (accoglienza passeggeri, gestione traffico con individuazione di percorsi alternativi nelle zone con passaggio a livello)
AREA INTERESSATA	Tratto ferroviario che attraversa il territorio comunale; passaggi a livello di via Morazzone e Via Cremona
GRADO DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE	E' necessario - individuare di punti strategici della rete viaria circostante, presidiati dalle Forze dell'Ordine, dove regolarizzare il traffico (compresi l'arrivo dei mezzi di soccorso); - predisporre percorsi alternativi valutando anche la presenza di eventuali punti critici (strette, passaggi a livello, sottopassi ecc...)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	La rilevanza dello scenario è da considerarsi MEDIA. Oltre al rischio incidenti in corrispondenza dei passaggi a livello, durante il periodo invernale a causa di gelate i convogli potrebbero rimanere bloccati, con conseguente necessità di gestione dei passeggeri (evacuazione, accoglienza e organizzazione del traffico veicolare alternativo)

QUESTA PROCEDURA E' DA INTENDERSI COME MODELLO PER SITUAZIONI ANALOGHE CHE SI POTREBBERO VERIFICARE IN PUNTI GIÀ INDIVIDUATI NELLA CARTA RISCHIO VIABILISTICO (1 e carta rischio viabilistico)

COMUNE DI GAZZADA SCHIANNO

Piano di Emergenza comunale

B SCENARI DI RISCHIO